



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA INFORMAZIONE

IL DOMANI DI BOLOGNA	07/08/08	Via Carracci, serata tra festa e problemi	2
CORRIERE DI BOLOGNA	07/08/08	Via Carracci, pioggia di moduli per gli indennizzi	3
CARLINO BOLOGNA	07/08/08	Notte in bianco in via Carracci Ma stavolta il cantiere non c'entra	4



TAV. Ieri "La notte in bianco" Via Carracci, serata tra festa e problemi

Marco Merlini

I primi a presentarsi al civico 6 sono due anziani coniugi di via Valeriani. «Ma anche voi avete problemi con la Tav?», chiedono gli organizzatori. «No, sapevamo che c'era una festa e siamo venuti». Non c'erano solo i residenti di via Carracci alla serata di saluto per gli inquilini della palazzina che da ieri è stata definitivamente evacuata per motivi di sicurezza. Ma sono stati comunque loro i protagonisti della "Notte in bianco" voluta dal Comitato Carracci e dal Cantiere di Serafino D'Onofrio. Una serata di festa, ma anche e soprattutto di rivendicazione. «Abbiamo distribuito una quarantina di moduli per la richiesta di indennizzi per polveri e rumori», dice Dino Schiavoni, portavoce del comitato. Ancora una volta ha prevalso la necessità di scambiarsi informazioni. «Ci sono persone che non sapevano nemmeno dei risarcimenti - prosegue Schiavoni - e altri che non si sono mossi per tempo. Cercheremo di far rispettare questi loro diritti». Poco più in là sfilano le immagini di un documentario sui lavori dell'Alta Velocità. Ma se le polveri sono un problema che cerca soluzione, le crepe che si stanno manifestando negli edifici attendono ancora una diagnosi. E qualcuno si preoccupa per la sorte di palazzi che rischiano la stessa fine del 6. «La situazione deve essere tenuta sotto controllo - dice Antonio Galasso, geologo - le lesioni al 2/4 e al 2/5 potrebbero non essere indotte da motivi estranei. Un po' le vibrazioni, ma soprattutto il prosciugamento della falda potrebbero aver creato questi problemi. Bisogna stare attenti».





Alla notte bianca Anti-Tav

Via Carracci, pioggia di moduli per gli indennizzi

Davanti allo stabile 6 di via Carracci, quello degli «sfrattati» dall'Alta velocità, ieri sera è comparso un telone per proiettare il film «Fratelli

di Tav», mentre una trentina di persone chiedevano informazioni sugli indennizzi. Una quarantina i nuovi moduli consegnati.





Notte in bianco in via Carracci Ma stavolta il cantiere non c'entra

ANCORA una notte in bianco. Ma questa volta per salutare l'ultima famiglia, che nei prossimi giorni abbandonerà per un anno il civico 6 di via Carracci. L'edificio lesionato dai lavori della Tav. La festa organizzata dal comitato della strada si è svolta ieri sera. Sul banchetto allestito davanti allo stabile c'erano vino, biscotti, una torta e pasticcini. Ad allietare i partecipanti anche tanta musica, mentre sul cartello di fronte alla via sventolava una bandiera di Rifondazione comunista. Tra i presenti il consigliere comunale del Cantiere, Serafino D'Onofrio, e il presidente del comitato, Dino Schiavone. Entrambi soddisfatti per la presenza della vigilanza di fronte all'edificio. «E' una delle richieste che avevamo fatto alla Tav», spiegano. Intanto si alza un nuovo allarme rumore al civico 69, dove abita il geologo Antonio Galasso. «A causa del cantiere — spiega — non si riesce più a dormire. L'altra sera, alle 23.30, stavano ancora lavorando e la mattina ricominciano alle 6 e non alle 8 come dovrebbero». I cantieri dovrebbero restare chiusi di notte, ma «hanno sempre delle deroghe», sostiene Galasso. Che aggiunge: «Rimescolano il cemento tutto il giorno e vanno avanti e indietro con le betoniere».

n. c.

